

FINANZIARIA 2006 UNA MANOVRA NELLA DIREZIONE SBAGLIATA

25



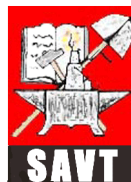
NOVEMBRE SCIOPERO GENERALE

CONTRO

- UNA FINANZIARIA DANNOSA PER LAVORATORI E PENSIONATI E INUTILE PER LO SVILUPPO;
- L'ASSENZA DI RISORSE PER GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI;
- I TAGLI A COMUNI, PROVINCE E REGIONI CHE SIGNIFICANO RIDUZIONE DEI SERVIZI AI CITTADINI.

PER

- UNA POLITICA DI RAFFORZAMENTO DEL POTERE DI ACQUISTO DEI SALARI E DELLE PENSIONI;
- UNA POLITICA INDUSTRIALE FONDATA SUI FATTORI DI QUALITA' DELLO SVILUPPO CHE PROMUOVA L'INNOVAZIONE E LA RICERCA;
- IL RAFFORZAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL WELFARE, VICINO ALLE NUOVE DOMANDE SOCIALI ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DI FORTI POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE, FINALIZZATE AL CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DI POVERTA' E DI ESCLUSIONE SOCIALE.



CONTRO

- LE FINTE COPERTURE CHE SFASCIANO LA FINANZA PUBBLICA, PEGGIORANDO DEFICIT E DEBITO PUBBLICO E ALLONTANANO DRAMMATICAMENTE LA RIPRESA ECONOMICA E LO SVILUPPO.
- QUALSIASI FORMA DI CONDONO NUOVO O VECCHIO, ESPLICITO O MASCHERATO.
- I TAGLI ALLE RISORSE PER I TRASPORTI E PER LE INFRASTRUTTURE.
- L'INDISCRIMINATA VENDITA DELLE SEDI DI UFFICI E ENTI PUBBLICI.
- LA RIDUZIONE DI CIRCA 100.000 POSTI DI LAVORO PRECARI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE MANCATE COPERTURE PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI PUBBLICI.
- I TAGLI AI FINANZIAMENTI PER IL MEZZOGIORNO, AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PER LE AREE SOTTOSVILUPPATE, AGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE.
- I TAGLI ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, IN NETTO CONTRASTO CON GLI IMPEGNI ASSUNTI A LIVELLO INTERNAZIONALE IN MATERIA DI AUMENTO DEI FONDI AD ESSA DESTINATI.

PER

- UNA POLITICA FISCALE REALMENTE REDISTRIBUTIVA CHE AUMENTI LA TASSAZIONE SULLE RENDITE DI NATURA SPECULATIVA SIA FINANZIARIA CHE IMMOBILIARE.
- UNA POLITICA DELLE ENTRATE BASATA SU INTERVENTI STRUTTURALI E NON PARZIALI DI LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE, AL LAVORO SOMMERSO E A TUTTE LE FORME DI ELUSIONE.
- LA RESTITUZIONE INTEGRALE DEL FISCAL DRAG SOTTRATTO A LAVORATORI E PENSIONATI.
- LA VALORIZZAZIONE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE SUI FONDI CONTRATTUALI NON COME SPECULAZIONE PER GRUPPI ECONOMICO-FINANZIARI MA COME FATTORE DI INCREMENTO DEL REDDITO PENSIONISTICO A FAVORE DELLE NUOVE GENERAZIONI.
- UNA POLITICA DI CONTROLLO DEI PREZZI E TARIFFE ANCHE ATTRAVERSO UNA TASSAZIONE STRAORDINARIA DEGLI UTILI DELLE SOCIETÀ PETROLIFERE DA TRASFERIRE IN RIDUZIONE DELLE TARIFFE E DELLE ACCISE.
- L'INCREMENTO DELLE RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI, PREVEDENDO ANCHE COPERTURE PER L'ESTENSIONE A SETTORI E IMPRESE ESCLUSE DAL REGIME GENERALE E RISORSE PER I LAVORI SOCIALMENTE UTILI.
- UNA NUOVA CENTRALITÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA DEL MEZZOGIORNO, ATTRAVERSO ADEGUATI FINANZIAMENTI AI PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI E DI SVILUPPO.
- UNA REALE ATTUAZIONE DELLE PRIORITÀ PREVISTE NELL'AGENDA DI LISBONA A PARTIRE DALLA SCUOLA E DALLA FORMAZIONE QUALI CENTRALI E INDISPENSABILI FATTORI DI SVILUPPO DELLA DIGNITÀ E DELLA QUALITÀ DEL LAVORO.
- I RINNOVI DEI CONTRATTI PUBBLICI E LA STABILIZZAZIONE DELL'OCCUPAZIONE PRECARIA.
- UN INCREMENTO DEL FINANZIAMENTO DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE ONDE GARANTIRE IN MANIERA CONCRETA ED UNIFORME I LIVELLI MINIMI ASSISTENZIALI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.
- L'ADEGUATO RIFINANZIAMENTO DEL FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI FINALIZZATO AI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI E PER L'ISTITUZIONE DEL FONDO PER I NON AUTOSUFFICIENTI.